

Aggiornamento escursione del 05/05/2024.

Lunedì 29/04/2024 abbiamo constatato che raggiungere la zona di Lovettecannas sta diventando piuttosto complicato a causa del fondo stradale sempre più dissestato.

Lo stesso Comune di Urzulei ha installato un pannello con chiara raccomandazione di utilizzare per l'accesso solamente auto 4x4.

Noi abbiamo provato ugualmente ad accedere, ma dopo qualche chilometro abbiamo rinunciato mettendoci dal punto di vista di chi sarebbe arrivato con una auto non 4x4.

Pertanto l'effettuazione dell'escursione prevista avrebbe comportato l'utilizzo di una differente area di sosta con aumento della lunghezza dell'escursione e dei suoi tempi.

Abbiamo comunque fatto la pre-escursione e abbiamo notato che il vento si incanala nella Cengia Ruvio che è una bellezza. Anche nelle placche calcaree inclinate del rientro il vento è stato troppo fastidioso (nella descrizione la salita del rientro veniva definita "bella"; a scanso di equivoci: per bella si intendeva una salita come si deve: lunga, faticosa, impegnativa e pericolosa salita).

Questi inconvenienti ci hanno suggerito di modificare l'escursione senza però snaturare la giornata programmata.

Cercando di non deludere i soci interessati comunque alla conoscenza del territorio oggetto dell'escursione, abbiamo pensato di anticipare l'escursione che avevamo intenzione di organizzare per il 2025.

L'escursione sarà sempre a Serra Oseli, ma faremo S'Iscale Sansalargiu che ci porterà a scollinare da Ovest a Est lungo la Serra Oseli. Arriveremo quindi al Cuile Sa Rutta Arrubia, da qui prenderemo un nuovo sentiero che ci permetterà di scollinare Serra Oseli in un altro punto, stavolta da Ovest a Est.

Percorrendo S'iscale Sansalargiu si supererà una parete veramente ostica e apparentemente non superabile. Questo antico accesso permette invece di risalire la parete Est di Serra Oseli sia con alcuni tornanti modellati dalla natura sia con altri tratti superabili solamente utilizzando piedi e mani. E' una scala molto ripida e faticosa, a tratti anche esposta, che richiede buona forma fisica, concentrazione e agilità.

Dopo un dislivello di circa 100m dall'inizio della scala e 150 dalla partenza arriviamo a S'Atta Bassa dove faremo una prima sosta. Davanti a noi un magnifico panorama sulla Codula di Luna, ai lati le guglie estremamente frastagliate e impervie delle cime della Serra Oseli si stagliano contro il cielo. Siamo nella sella di passaggio tra la parte Nord della Via Louisiana e la più corta, ma più impegnativa, parte Sud.

Utilizzando l'unico varco di accesso al versante Ovest, andremo prima a visitare una piccola grotta in cui è possibile entrare se in possesso di adeguate torce elettriche e magari usufruendo (per evitare di scivolare perché il fondo è tutto in discesa e non ci sono appigli per le mani) del sostegno di una corda già piazzata. Si tratta di Sa Ruta 'e S'Abba posta a circa 900m slm e nel cui fondo è presente acqua solitamente anche nel periodo estivo.



Lasciata l'imboccatura della grotta iniziamo a prepararci per la ripida discesa verso il versante Ovest. Siamo esattamente sopra il Cuile Sa Rutta Arrubia (non visibile dalla nostra posizione) che costituisce la nostra prossima meta. Il Cuile si trova a 700m. di quota, noi siamo (quota della grotta) a quota 905 slm e a una distanza di circa 360 m. Dobbiamo perdere m.200 di quota in m.360 di piano inclinato: ogni 3,6m percorsi dobbiamo perdere 2m.: pendenza media 55% circa. Quindi massima attenzione, nessuna fretta, piede leggero e cercare percorsi in discesa zigzagando lungo il costone costituito da una interminabile pietraia.

Inizialmente utilizzeremo anche un breve tratto di corda già installata in una clessidra e poco dopo una corta scala 'e fustes costituita da un piccolo tronco di ginepro così da scendere ogni volta in una cengia più bassa per arrivare alla pietraia.

Arrivati senza fretta al Cuile Sa Rutta Arrubia siamo sul tradizionale sentiero che costeggia la Serra Oseli. Una sosta così da raggruppare tutto il gruppo e poi lasciamo il sentiero che abbiamo appena incontrato per prenderne un terzo che ci porterà ad affrontare una faticosa salita inframezzata da un passaggio su roccia, stretto, ma messo in sicurezza da un cavo d'acciaio.

Seguendo questo stretto sentiero arriviamo a costeggiare la parte più meridionale della Via Louisiana sino a individuare una sella piuttosto brulla che costituirà il punto di scollinamento dal versante ovest nuovamente al versante Est.

Dovremo ancora avere il tempo di cercare i resti di un antico ovile posto sulla sella e forse anche quello di andare sotto una maestosa parete (nel lato ovest) arricchita da due fori nella roccia di cui solo quello rotondo facilmente visibile guardando dalla distanza.

A questo punto possiamo scendere in direzione prevalente Est sino ad arrivare alle auto. E' possibile anche scendere seguendo l'impluvio, però quando questo sembra diventare un po' più ripido non bisogna lasciarsi sfuggire l'ingresso di un sentiero tutto sotto gli alberi che ci riporta alla strada sterrata vicino alle auto (arriva in prossimità della quota 740 indicata su IGM).

